

**COMMISSIONE PARLAMENTARE  
D'INCHIESTA SUL CICLO DEI RIFIUTI  
E SULLE ATTIVITÀ ILLECITE AD ESSO CONNESSE**

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**74.**

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 2003**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PAOLO RUSSO**

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA  
SUL CICLO DEI RIFIUTI E SULLE ATTIVITÀ  
ILLECITE AD ESSO CONNESSE**

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

**74.**

**SEDUTA DI GIOVEDÌ 16 OTTOBRE 2003**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE PAOLO RUSSO**

**INDICE**

	PAG.
<b>Sulla pubblicità dei lavori:</b>	
Russo Paolo, <i>Presidente</i> .....	2
<b>Audizione del sottosegretario di Stato per l'interno, Antonio D'Alì:</b>	
Russo Paolo, <i>Presidente</i> .....	2, 3
D'Alì Antonio, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i> .....	2

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
PAOLO RUSSO

**La seduta comincia alle 13,35.**

*(La Commissione approva il processo verbale della seduta precedente).*

**Sulla pubblicità dei lavori.**

PRESIDENTE. Avverto che, se non vi sono obiezioni, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso impianti audiovisivi a circuito chiuso.

*(Così rimane stabilito).*

**Audizione del sottosegretario di Stato  
per l'interno, Antonio D'Alì.**

PRESIDENTE. La Commissione intende affrontare, con l'odierna audizione del sottosegretario di Stato per l'interno, Antonio D'Alì, la delicata questione afferente le difficoltà economiche e di bilancio che per molti comuni derivano dall'esigenza di dover rispettare la disciplina del patto di stabilità interno, che pone parametri di spesa particolarmente rigidi alle amministrazioni comunali.

Negli ultimi anni, in particolare nei comuni delle regioni in stato di emergenza per la gestione del ciclo dei rifiuti, il costo del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, modulato sulle tariffe della TARSU, si è moltiplicato sino a compromettere per molti enti locali il rispetto dei vincoli fissati nel patto di stabilità interno. La Commissione ha quindi convenuto sull'opportunità di pro-

cedere all'odierna audizione del sottosegretario D'Alì al fine di acquisire su tale delicata materia l'orientamento del Ministero dell'interno.

Ricordo che sono già stati ascoltati rappresentanti dell'ANCI e di Federambiente e che la Commissione effettuerà, altresì, in una delle prossime sedute, l'audizione di un sottosegretario di Stato delle Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel rivolgere un saluto ed un ringraziamento per la disponibilità manifestata, do subito la parola al sottosegretario D'Alì, riservando eventuali domande dei colleghi della Commissione al termine del suo intervento.

ANTONIO D'ALÌ, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. La ringrazio, presidente. Onorevoli colleghi, il motivo che ha indotto la Commissione ad ascoltare anche il Ministero dell'interno è assolutamente fondato e la ringrazio, dunque, per l'opportunità che ci offre. Come sapete, il Ministero dell'interno tiene da sempre rapporti con gli enti locali, in particolare per tutto ciò che concerne i trasferimenti erariali dallo Stato verso le autonomie locali.

Il problema dell'aumento dei costi del servizio di raccolta rifiuti per alcuni comuni è un problema effettivamente esistente; in maniera particolare per quei comuni che si trovano nelle regioni sottoposte a commissariamento. È noto a tutti, infatti, che la sottoposizione a commissariamento non rende discutibili i dispositivi da parte degli stessi commissari, quindi molti ordini devono essere eseguiti dalle amministrazioni comunali senza che si tenga conto degli eventuali impatti sui bilanci degli stessi. D'altronde, è noto come la disciplina del patto di stabilità

nella legge finanziaria sia normata in maniera assolutamente rigida ed anche il disegno di legge finanziaria per l'anno 2004 presentato dal Governo prevede un rispetto rigoroso dei parametri; quindi, potrebbe effettivamente mettere in difficoltà alcuni comuni chiamati ad affrontare spese straordinarie per il servizio di raccolta rifiuti e, conseguentemente, metterli nella ineluttabilità di porsi al di fuori della normativa sul patto di stabilità, cosa che, come tutti sappiamo, comporta delle conseguenze successive in termini di penalità per gli stessi comuni.

Nondimeno, il Ministero dell'interno è assolutamente disponibile nei confronti naturalmente del Parlamento ma, soprattutto, della Commissione per poter elaborare eventuali proposte di deroga. Come i colleghi sanno, ogni anno, dopo l'approvazione della legge finanziaria, il Ministero dell'interno predispose un provvedimento, che, poi, naturalmente viene sottoposto all'esame del Parlamento, riguardante alcuni aggiustamenti della politica del Governo nei confronti degli enti locali, là dove si parla di termini per l'approvazione dei bilanci, e tutta una serie di piccoli ma sicuramente sensibili, per quanto riguarda gli interessi dei comuni, aggiustamenti, appunto, al quadro che si viene a determinare dopo l'approvazione della legge finanziaria. In questo ambito, ritengo che il Ministero dell'interno non potrà che essere grato a questa Commissione se vorrà far pervenire delle proposte relative a tale specifico argomento, tenendo presente che, poi, c'è da confrontarsi sia con il Ministero dell'economia sia, e soprattutto, con il Parlamento, il quale decide in maniera assolutamente sovrana, come è giusto che avvenga. Comunque, ripeto, vi è la massima disponibilità da parte del Ministero ad esaminare proposte che possano limare la disciplina del patto di stabilità, andando incontro ad una esigenza che il Ministero stesso ha rilevato essere esigenza reale, soprattutto — torno a ripetere — per quei comuni che si trovano

nelle regioni in cui vige il regime del commissariamento per quanto riguarda la materia dei rifiuti.

**PRESIDENTE.** Il sottosegretario ha colto nel segno rispetto al merito della questione cui la Commissione sta dedicando la sua attenzione. Noi ci siamo accorti che, talvolta, le restrizioni di carattere finanziario possono significativamente incidere non solo sulle *performance* della pubblica amministrazione in senso lato ma, più specificamente, su una serie di servizi, determinando condizioni di forte disagio ambientale. Abbiamo pertanto attivato una procedura proprio per addivenire, senza condizionamenti ideologici, alla definizione di un percorso che, in qualche modo, agevoli e misuri la sensibilità ambientale delle tante amministrazioni comunali, talvolta aiutate dai commissariati di Governo, talvolta, invece, da questi vessate, in funzione di una serie di provvedimenti, ordinanze e quant'altro, che comportano spese che ricadono sul comune, quindi sul cittadino, pur non essendo quelle scelte operate direttamente dalla realtà locale.

In questo contesto, mi pare che la sensibilità che il Ministero dell'interno dimostra sia tale non solo sul piano del principio e, invero, attendevamo dal Ministero dell'interno, che è spesso, come si sente dire, ministero delle autonomie locali, tale manifestazione di interesse. Accanto a questo, accolgo, poi, con piacere l'invito a formulare, nel rispetto del Parlamento ed anche della collegialità del Governo, un'ipotesi di lavoro che possa in qualche modo lenire le difficoltà delle amministrazioni, soprattutto di quelle che rappresentano punti di eccellenza, avendo un quadro di insieme sul piano nazionale ma partendo, ovviamente, dai comuni che sono nelle regioni commissariate per l'emergenza rifiuti. Non a caso, per la prossima settimana è prevista l'audizione del sottosegretario per l'economia, nel cui contesto cercheremo di verificare se la sensibilità oggi manifestata sia supportata anche da una minimale disposizione di risorse.

Mi permetto, dunque, di ringraziare il sottosegretario D'Alì non solo per la sensibilità manifestata nell'accogliere l'invito della nostra Commissione, ma anche per la valutazione di merito, che per noi è utile elemento per proseguire nel percorso intrapreso, offrendo — ci auguriamo — al Governo e al Parlamento soluzioni emendative che possano migliorare la *performance* sul piano della tutela ambientale.

Ringrazio ancora il sottosegretario D'Alì ed i colleghi che hanno partecipato

all'audizione e dichiaro conclusa la seduta.

**La seduta termina alle 13,50.**

*IL CONSIGLIERE CAPO DEL SERVIZIO RESOCONTI  
ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE  
DELLA CAMERA DEI DEPUTATI*

**DOTT. VINCENZO ARISTA**

*Licenziato per la stampa  
il 5 novembre 2003.*

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

